

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Dalle verifiche effettuate e dal confronto con i Responsabili di Area - Coordinatori/Referenti di Servizio aziendali, emerge un adeguato livello di attuazione del PTPC. Principale fattore che ha determinato l'efficacia di tale attuazione è da individuarsi nella responsabilizzazione e nel coinvolgimento attivo della Direzione ed in particolare della presenza in Azienda di un efficace servizio di "Controllo di Gestione, Programmazione e Pianificazione" che cura e presidia il coordinamento dei documenti di programmazione e pianificazione strategica aziendali. Sono ulteriori fattori di efficacia l'aver consolidato il processo di gestione dei rischi attraverso un sistema dinamico di formazione/informazione gestito internamente all'Azienda anche attraverso la conoscenza degli obblighi/opportunità indicati nel Codice di Comportamento Aziendale, da parte di tutto il personale (anche somministrato) ed i collaboratori. A ciò va aggiunto l'aver prestato la massima attenzione possibile al tema della trasparenza non solo mediante la pubblicazione sul sito aziendale dei dati e delle informazioni obbligatorie, ma attraverso una sempre maggiore cura dei processi comunicativi/informativi, allo scopo di rendere le procedure trasparenti e tracciabili e per rendere le attività e gli interventi dell'Azienda visibili e conosciute. E' in atto un importante processo di revisione dei servizi affidati in gestione all'Azienda che necessariamente comporterà nel corso dell'anno 2018 una riorganizzazione dei servizi e delle attività.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Il livello di attuazione del Piano può ritenersi coerente ed adeguato..L'aver avuto negli ultimi anni una situazione di instabilità soprattutto in termini istituzionali, non ha consentito la stabilizzazione di necessarie azioni finalizzate a migliorare e rendere più efficaci le misure di prevenzione, buona parte delle quali sono da programmare in una prospettiva di medio/lungo periodo. Si ricorda a proposito che il mantenimento dell'Azienda quale soggetto gestore unico dei servizi socio-sanitari del territorio è stato confermato a marzo 2016 ma ha trovato consolidamento solo nel corso del secondo semestre 2017 con l'avvio di un processo di sviluppo e revisione che è ancora in fase iniziale.
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il PTPC 2017-2019 è stato strutturato prevedendo una pianificazione degli interventi e delle misure in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Nel corso dell'anno 2017 il RPCT, in quanto responsabile anche della trasparenza è stato fattivamente coadiuvato dal precedente Responsabile della trasparenza. Quest'ultimo, nella sua qualità di Responsabile dell'Area Servizi Amministrativi, ha dato attuazione al Piano in sinergia con il referente Controllo di Gestione, Programmazione e Pianificazione. Questa organizzazione si è resa necessaria al fine di superare ai possibili limiti derivanti dal succedersi di tre diversi RPCT nel corso dell'anno 2017. L'attuale stabilità per i prossimi anni consentirà un consolidamento nella programmazione delle azioni oltre alla necessaria ed univoca visione del processo di implementazione e sviluppo delle stesse.

1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Le criticità rispetto all'azione di impulso e di coordinamento del RPCT sono legate in particolare a due fattori: il primo è la mancanza di stabilità nel corso dell'anno 2017 della figura e del ruolo, come sopra ricordato, stabilità necessaria per le azioni di impulso e di coordinamento proprie del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Tale criticità è di fatto attualmente superata con la nomina del RPCT fino al 2019; il secondo è legato al processo di revisione che nel corso degli ultimi anni ha interessato l'Azienda (come sopra riportato) e che ha visto solo nell'ultima parte dell'anno 2017 il consolidarsi di un progetto di medio e lungo respiro e l'avvio della fase di riorganizzazione.
-----	---	---